



REGIONE SICILIANA

Deliberazione n. 366 del 15 novembre 2002.**“Legge regionale 24 febbraio 1992, n. 225 – art.5 - Richiesta di proroga al 31 dicembre 2004 dello stato di emergenza idrica in Sicilia”.**

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 8 dicembre 1970, n. 996;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 ed in particolare l'art. 5 "Stato di emergenza e potere di ordinanza";

VISTE le deliberazioni n. 202 del 10 agosto 1999 e n. 15 dell'8 febbraio 2000 con le quali la Giunta regionale ha rispettivamente avanzato ai competenti organi dello Stato richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza e sollecitato l'emissione dell'ordinanza in ordine alla siccità che ha interessato le provincie di Agrigento, Enna, Caltanissetta, Palermo e Trapani;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2002 "Proroga dello stato di emergenza in relazione alla crisi d'approvvigionamento idro-potabile in atto nel territorio delle provincie di Agrigento, Enna, Caltanissetta, Palermo e Trapani" pubblicato nella G.U.R.I. n. 23 del 28 gennaio 2002;

VISTA la successiva deliberazione n. 105 del 26 marzo 2002, con la quale la Giunta regionale ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza idrica anche per le provincie di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa;

VISTA la nota n. 17800 del 13 novembre 2002, con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione trasmette la relazione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica n. 8122 dell'11 novembre 2002 di richiesta di proroga della dichiarazione dello stato di emergenza idrica in Sicilia (allegato "A");

CONSIDERATO che nella predetta relazione n. 8122/2002 l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica, dopo aver richiamato i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi alla proroga fino al 31 dicembre 2002 dello stato di emergenza idrica nelle provincie di Agrigento, Enna, Caltanissetta, Palermo e Trapani e alla dichiarazione dello stato di emergenza idrica anche per le provincie di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa nonché le ordinanze con le quali il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per l'attuazione degli interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza idrica in Sicilia, prospetta, in particolare, lo stato di alcune opere ed attività avviate in esecuzione delle citate disposizioni ministeriali;

CONSIDERATO, altresì, che nella richiamata relazione n. 8122/2002 l'Ufficio del Commissario delegato, ritenuto che i tempi per il completamento di alcune delle attività propedeutiche al superamento dello stato di emergenza sicuramente vanno oltre la data di scadenza dello stato di emergenza prevista per il 31 dicembre 2002 e che le attuali disponibilità idriche sono ancora carenti a causa del persistere della siccità e dei

conseguenti inadeguati apporti pluviometrici, rappresenta l'esigenza che lo stato di emergenza idrica dichiarato ai sensi dell'art.5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 venga prorogato per almeno un biennio;

CONSIDERATO che la più volte citata relazione è stata esaminata e condivisa anche dai consulenti tecnici del Presidente della Regione nella qualità di Commissario delegato per l'emergenza idrica;

RITENUTO di avanzare ai competenti organi dello Stato richiesta di proroga della dichiarazione dello stato di emergenza idrica in Sicilia fino al 31 dicembre 2004;

Su proposta del Presidente della Regione, nella qualità di Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa specificate, di avanzare ai competenti organi dello Stato richiesta di proroga della dichiarazione dello stato di emergenza idrica in Sicilia fino al 31 dicembre 2004.

IL SEGRETARIO
(C. RUFFINO)

IL PRESIDENTE
(S. CUFFARO)